

Pace a voi

Bollettino della Parrocchia di S. Sofia
Canonica: Via S. Sofia, 102 - tel. 049.8759939
www.santasofia.org

n° 26

29 giugno - 6 luglio 2014

Fermi tutti!

I monaci (come ad esempio i benedettini e i camaldolesi) a differenza dei frati (come ad esempio francescani e domenicani) emettono il voto di “*stabilitas loci*”. Ciò significa che non passano da un convento all’altro, ma (tendenzialmente) rimangono tutta la vita nel medesimo monastero.

La modernità però fa sentire le sue esigenze anche tra le mura millenarie dei più antichi eremi, così che capita di vedere monaci che viaggiano molto, incuranti del detto: “*Qui multum vagantur, perraro sanctificantur*”, che si potrebbe forse rendere con l’espressione; “Chi che va in giro de sbrindolon, nol xé mia massa bon”.

A partire dal Concilio di Trento, anche i vescovi e i parroci furono tenuti ad abitare nella loro sede, giacché in precedenza molti intascavano i benefici ecclesiastici, ma non esercitavano in cambio la cura d’anime.

Tutto questo per dire che, appena tornato dal campo scuola

a Possagno, riparto subito per Lourdes, *pietatis causa*.

Non meravigliatevi per l'abbondanza di citazioni latine: dai tempi di don Abbondio in poi, il latino è sempre servito agli ecclesiastici per coprire le loro mancanze...

don Giorgio